

Leonardo Patroni Griffi, presidente di Banca Popolare di Puglia e Basilicata

La cattiva notizia: il costo esagerato del denaro e i mutui alle stelle. La buona: ABI

La cattiva notizia: il costo esagerato del denaro e i mutui alle stelle. La buona: ABI (l'Associazione italiana dei Banchieri) ultimamente si è detta disposta ad allungare, vista la situazione, la durata dei mutui stessi. Un fatto decisamente positivo e una dimostrazione di senso di responsabilità. Per capirne di più, il Quotidiano ha intervistato Leonardo Patroni Griffi, presidente di Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Presidente, come valuta la posizione di ABI?

“Sono decisamente favorevole, una misura importante, anche se non ritengo possa risolvere una situazione che si è fatta complicata”.

Perché?

“Perché il vero e direi quasi irrisolvibile problema al momento, è costituito dai mutui a tasso variabile, una scelta francamente rischiosa che andrebbe evitata per quanto possibile. La situazione è meno complicata per coloro che al contrario hanno scelto il mutuo a tasso fisso”.

Da che cosa dipende questa situazione, l'aumento esponenziale del costo del denaro e la crescita dei mutui?

“Dipende dalla politica monetaria internazionale e dalla stretta creditizia voluta appunto dalle autorità monetarie allo scopo di abbassare l'inflazione. Tutto questo ha avuto tuttavia delle ricadute pesanti per famiglie e soprattutto per le imprese”.

Vale a dire?

“Ovviamente si è abbassata e di molto in questo periodo la richiesta di credito bancario perché il denaro costa. Di ri-

flesso sono cresciuti i depositi. Chi ha conti correnti in questo momento non fa investimenti per la ragione che ho detto. Ovviamente le ricadute, come dicevo, sono sulle famiglie, specie per chi vuole comprare casa, e per le imprese che trovano difficoltà ad ottenere denaro per gli investimenti. Certamente il problema non riguarda quelle fortemente strutturate”.

Preoccupato per la situazione futura?

“Quando vi è incertezza, e allo stato attuale ne abbiamo tanta, penso agli scenari bellissimi, vi sono ricadute inevitabili sull'economia. I segnali in vista non sono del tutto confortanti e in prospettiva sono leggermente pessimista”.

Alle viste vi è il Pnrr...

“Il Pnrr è fondamentale, direi persino una occasione

storica per il Paese e bisogna farsi trovare preparati. Perdere questa opportunità sarebbe deleterio e danneggerebbe la nostra economia. Bisogna approfittarne per mettere a punto, presto e bene, riforme strutturali, realizzare progetti ed opere pubbliche sempre ventilate e mai messe in opera. Tuttavia ho timore dei tempi della burocrazia, che tra ricorsi e controlli vari, corriamo il rischio di non farcela e sarebbe come dicevo, assolutamente imperdonabile”.

I controlli tuttavia sono necessari per evitare derive corruttive...

“Penso che in questo Paese dobbiamo abituarci ad un altro tipo di cultura. Ovvero fare i controlli non in modo preventivo, ma successivo. Corriamo sempre il rischio che tra

una ispezione ed una causa, le opere realizzate si fermino. Al contrario è bene che si realizzi e poi si verifichi se ci sono state irregolarità. Ovviamente se si accertano cose fuori legge le sanzioni devono essere adeguate e direi esemplari”.

BV

